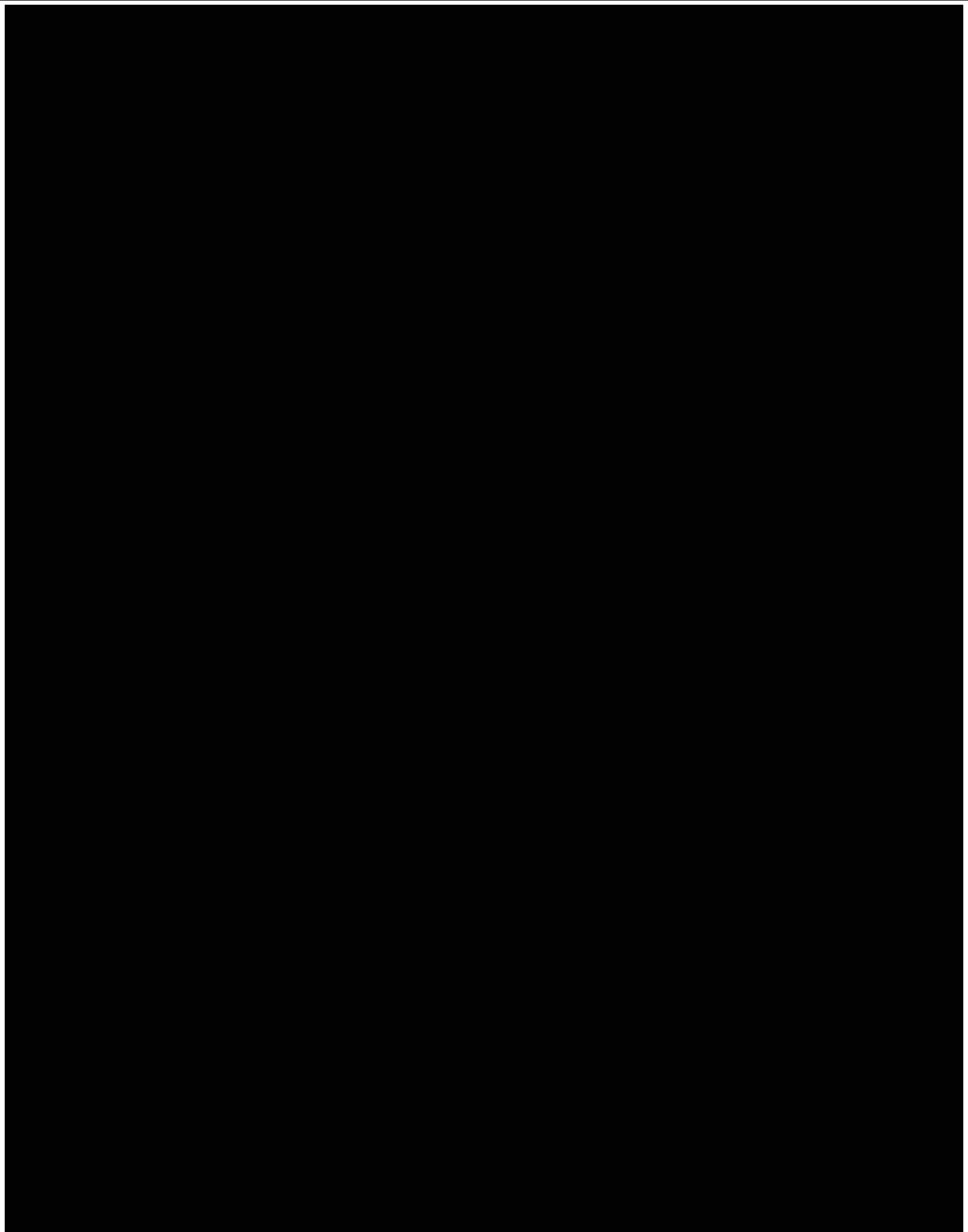


# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Francesco Cavallaro</b>				
	Agenpress.It/Notizie	07/10/2019	<i>DATI ISTAT CRESCITA ECONOMICA, CAVALLARO (CISAL): SERVE TAGLIO DEL CUNEO FISCALE</i>	2
	Cisal.Org	07/10/2019	<i>DATI ISTAT CRESCITA ECONOMICA, CAVALLARO (CISAL): "SERVE TAGLIO DEL CUNEO FISCALE"</i>	4
<b>Rubrica Cisl: stampa</b>				
18	Giornale di Sicilia	08/10/2019	<i>I SINDACATI: IL GOVERNO COMMISSARI BELLOLAMPO</i>	5
3	Il Centro	08/10/2019	<i>E LO SCIOPERO DEI BUS E' MASSICCIO (A.bag.)</i>	6
36	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	08/10/2019	<i>AUTOBUS E TRENI GIORNATA NERA PER I PENDOLARI</i>	7
20	Torino Cronacaqui	08/10/2019	<i>NEL BUS CADE UN PANNELLO SUI SEDILI DEI PASSEGGERI</i>	9

\$\*(135(66,7 127,=,(



125183

\$\*(135(66 ,7 127,=,(



DOOR VYLOXSSR HFRQRPLFR GHFLVDPHQWH RULHQWDWR YH  
IDYRUH GHL ODYRUDWRUL LQWHUYHQHQGR FRQFUHWDPHQWH  
ILVFDQH VXO FRVWR GHO ODYRUR SUHYHGHQGR ± VRWWROLQD ± DQFN ± LQWUHQW  
IDYRUH GHL FRVLGGHWWL LQFDSLHQWL

,WDOLDQL DO  
\$QWRQHOOD GI  
%UDQFDFFLR G

\$GYHUWLVHPHQW

'DO :HE &RQWHQXWL  
3UHJL 'HL &ODVVH %  
ORQWDFDOI\$XWRPDWLF  
&RQIURQWD 63257 (;75\$  
2IHHUWDUDSLGD OHUFHGHV %HQJ  
GD 7DE

3HU IDYRULUH OD ULSUHVD H FUHDUH HIIHWL SRVLWLYL WUD OH IDPLJOLH H OH LPSUHVH  
LQFUHPHQWUH LO SRWHUH GDFDTXLVWR GHL ODYRUDWRUL

&RQWHQXWL 6SDQDE

&RPSUD LO WXR VSDJLR SXEOLFLWDULR VX \$JHQSUVV  
GL 3DJH 9LHZV PHVH  
9LVLWDWRUL 8QLFL PHVH  
,QIR

&ODVVH % G  
63257 (;75\$ GD  
PHVH  
OHUFHGHV %HQJ

\$SUL RQOLQH &R 6FRSUL L SUHPL 8QD HVSHUWD OL  
\*HQLXV H VFRSUL WH VSLHJD FRPH SDI  
ULFHYHUH ¼ %XLWRQL QXRYD OLQJXD ¶  
8QL&UHGLW %DEEHO

3RWUHEEH ,QWHUHVVDUWL \$QFKH GD 7DE

+RQJ .RQJ %RQI / RSLQLRQH GL : &DUIDJQD WRUQC  
/HJD 8( ULFRC 1DSROHWDQR ,O YRFL FKH OD DVV

125183



+QOG &á5\$. 1TICPK PC&# 5VTWVVWTG &# )GFGTC\ (P&# (PVK DKN &QPVC

KIG >



2oS]SoB

\$EEQTFK KPVGT  
&QPVTCVVK &&0  
&QPXGP\KQPK  
\$RRTQHQPFGOG  
&GPVTQ UVWFK  
6GOK &á5\$.

!KIS >

&QOWPKECVK UV  
4CUUGIPC UVCO  
\*CNGTKC  
áPK\KCVKXG GF

>oS mo>o GIKmGSo> KGa\_a^SG  
c Á 0 Á- ¶0KIuK o>Q]Sa IK] Gp\_K  
L 'KOGPUKQPG &QP&#5VCOR&# (OCKN 2')

4QOC QVVQDT4K NCPEKCTG EQPETGVCOGPVG INK KPXG  
UKIPKHKECVKXQ NC TKFW\KQPG FGN RGUQ HKUECNG UWK NCXQ  
&á5\$)TCPEGUEQ &CXCNN&#EVQPFQ NÆWNVKOC PQVC OGPUK  
GEQPQOKEJG FGNNÆáVCNKC 2TQRTKQ OGPVTG UK CXX  
CIIKQTPCOGPVQ CN 'QEWOGPVQ FK GEQPQOKC G HKPCP\C G N (U  
RTQUUKOC /CPQXTC URKGIC &CXCNNCTQ Å TKDCFKCOQ EJG ¥ I  
NG RCTVK UQEKCNK KP OCVGTKC FK RQNKVKEC HKUECNG XQNV  
FGEKUCOGPVG QTKGPVCVQ XGTUQ NC TGFKUVTKDW\KQPG FGN T  
EQPETGVCOGPVG OGFKCPVG NC TKFW\KQPG FGN EWPGQ HK  
UQVVQNKPGC CPEJG WP KPVGTXGPVQ URGEKHKEQ KP HCXC  
TKRTGUC G ETGCTG GHHGVVK RQUKVKXX VTC NG HCOKINKG  
F CESWKUVQ FGK NCXQTCVQTK

< VYKVV HCEGDC x IQQING

p 2WDDNKE(XK&#GP\C

125183

# La guerra dei rifiuti I sindacati: il governo commissari Bellolampo

Nel bel mezzo della «guerra annunciata» tra Comune e Regione, sulla crisi di Bellolampo irrompono i sindacati. E la Fit Cisl Sicilia invoca l'intervento di Roma, con una nota del segretario Dionisio Giordano, che chiede al ministro dell'Ambiente Costa di «prendere atto del fatto che, come già accaduto in passato per Napoli e per Roma, anche la quinta di città d'Italia ha esigenza di un temporaneo commissariamento dell'impianto palermitano di Bellolampo, per risolvere con urgenza l'emergenza e per realizzare settima vasca e impianti per la differenziata con iter e procedure velocizzate». «È inutile continuare a spostare la palla delle responsabilità sul campo dell'altro - aggiunge Giordano - perché c'è solo un terreno ed è quello dei palermitani e di tutti i siciliani amareggiati di vivere in territori che sono diventati vere e proprie "discariche a cielo aperto", stufi di pagare una Tari eccessiva perché tanti sono i concittadini che non la pagano e irritati nell'assistere a querelle inconcludenti tra istituzioni». Anche per il segretario generale Cisl Palermo Trapani, Leonardo La Piana, «non si può più tollerare il rimpallo di responsabilità... Da molto tempo chiediamo unitariamente sul fronte della gestione delle Partecipate un cambio di passo. Se si fossero rispettati i tempi degli impegni assunti, oggi avremmo la settima vasca a Bellolampo e invece registriamo i continui ritardi accumulati dal governo regionale sul tema dell'impiantistica e purtroppo i non adeguati tempi di concretizzazione dell'incremento della raccolta differenziata da parte di Rap e Comune».

«Mentre la Regione e il Comune litigano e giocano allo scarica-

barile, il capoluogo rischia seriamente di finire sommerso dai rifiuti», dicono poi il segretario Fia del Csa Giuseppe Badagliacca e il commissario Cisl Sicilia Nicola Scaglione, che chiedono alla politica «un sussulto di responsabilità»: «Bisogna trovare immediate soluzioni, evitando che a pagarne il prezzo siano i cittadini e i lavoratori... Bellolampo potrebbe rappresentare una risorsa e invece oggi sembra sia solo un problema», aggiungono, chiedendo «l'immediata convocazione di un tavolo tecnico per trovare soluzioni condivise».



**IL LUNEDÌ NERO DEI PENDOLARI**

# E lo sciopero dei bus è massiccio

Punte del 100% all'Aquila, Teramo e Chieti. Pescara ferma al 35%



► PESCARA

Punte del 100% a Chieti, L'Aquila e Teramo per quanto riguarda i servizi urbani, 14 treni regionali fermi, e un dato complessivo regionale che si aggira sul 75%.

Sono i numeri dell'adesione allo sciopero regionale di 24 ore del trasporto pubblico, proclamato ieri dalle segreterie abruzzesi di Filt Cgil, Fit Cisl e Faisa **Cisal**. Più bassa la partecipazione a Pescara città, per quanto riguarda il servizio urbano, dove l'astensione è stata di circa il 40%. A Chieti, invece, si è svolto anche un corteo di protesta. Soddisfatti i sindacati per le percentuali altissime di astensione, che pure qualche disagio lo hanno provocato, nonostante il rispetto delle fasce orarie di salvaguardia, diverse da azienda ad azienda. Lo sciopero di ieri segue quello del 16 settembre di 4 ore, in concomitanza con la riapertura delle scuole, e che verteva sostanzialmente sugli stessi temi: parco macchine obsoleto, sub-concessioni, personale. «La Filt Cgil Abruzzo Molise», dice il segretario Abruzzo-Molise, **Franco Rolandi**, «prende atto che l'Istituzione Regionale ha dimostrato nei fatti di volersi sottrarre al confronto con le parti

sociali». I problemi sul tappeto, dunque, al momento restano tutti. A partire dalla definizione dei servizi minimi. «Stando agli ultimi sviluppi, e ci riferiamo sia alla revisione della rete dei servizi minimi fissata dal Consiglio regionale al 3 dicembre 2019, ma anche alla recente sentenza del Tar di Pescara relativa alla delibera del 2017 con la quale erano stati già ridefiniti, la netta impressione», dice il sindacato, «è che si andrà avanti ancora per molto tempo in un contesto di incertezza e di assenza di regole». Poi c'è la questione legata ai sub-affidamenti ad aziende private dei cosiddetti servizi "a domanda debole", per complessivi 1.928.722 chilometri, che la Tua vuole affidare ai privati. Un progetto, dice Rolandi che non fa sconti in base al colore politico, «condiviso dalla Giunta regionale del presidente **Marsilio**, che risulta peraltro in perfetta continuità con quanto aveva già ipotizzato il Governo **Chiodi** per l'allora azienda Ar-

pa Spa, ma anche in continuità con quanto aveva ipotizzato più di recente il governo regionale a guida **D'Alfonso/Lolli**. Al di là della nostra ferma contrarietà all'operazione, non sappiamo fino a che punto sia legittimo che una società affidataria in *house* dei servizi di trasporto regionale, possa in qualche modo fare profitti, lucrando sul diverso corrispettivo chilometrico riconosciuto da Tua al sub concessionario. Ciò che invece risulta certo è che per la conduzione degli autobus non sono stati previsti particolari vincoli rispetto all'individuazione del personale dipendente che le aziende sub concessionarie andranno a utilizzare». Per non parlare della vetustà dei mezzi, che secondo i sindacati collocano l'Abruzzo tra le ultime regioni nella classifica nazionale per l'anzianità di bus e treni. «Siamo chiaramente soddisfatti», dice Rolandi riferendosi alla riuscita dello sciopero, «e auspichiamo che la grande partecipazione registrata soprattutto da parte dei lavoratori delle aziende private (la Panoramica e Baltour), possa far riflettere le istituzioni sulla consistenza delle nostre rivendicazioni e sulla necessità di avviare un confronto con le parti sociali». (a.bag.)

## La vertenza regionale

# Autobus e treni giornata nera per i pendolari

**PUNTO CENTRALE  
DELLA CONTESTAZIONE  
I PROBLEMI DI TUA:  
DAI MANCATI  
INVESTIMENTI SUI MEZZI  
AL NODO DEL PERSONALE**

►Alta adesione allo sciopero: punte del 100 per cento a Teramo e Chieti  
Soppressi 9 collegamenti ferroviari, bassa la partecipazione a Pescara

### TRASPORTI

**PESCARA** - Nove treni regionali soppressi: per San Benedetto, Sulmona, Lanciano, Teramo e una media di adesione dello sciopero regionale del trasporto pubblico locale che ha superato il 75%, con punte del 100% come è avvenuto alla Baltour di Teramo e a La Panoramica di Chieti, dove nella mattinata di ieri c'è stata la concentrazione dei lavoratori del Tpl. All'Aquila l'adesione allo sciopero dei dipendenti dell'Ama, l'azienda municipalizzata, è stata invece del 95%. Dati snocciolati con una certa soddisfazione dal segretario regionale della Filt-Cgil, Franco Rolandi, una delle sigle sindacali che assieme alla Fit Cisl e alla Faisa **Cisal** avevano indetto la nuova giornata di sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico dopo quella del 16 settembre scorso. Gravi disagi invece per l'utenza, anche se come da regolamento sono state garantite le fasce dei pendolari (5,30-8,30 e 13-16).

«Siamo molto soddisfatti - dice Rolandi - per questa giornata di sciopero che ha superato la partecipazione del 75% già raggiunta nella manifestazione del 16 settembre scorso. Soltanto a Pescara l'adesione è stata intorno al 40%, la punta più bassa a livello regionale, mentre a Teramo, nella società di proprietà del

presidente di Confindustria, Agostino Ballone, ha toccato il 100%». Alla base della vertenza, ci sono i mancati investimenti sul parco macchine della società Tua e le mancate assunzioni di personale, i tagli operati sia a livello nazionale che regionale sul Tpl, il riordino dei servizi commerciali, la mancata erogazione ai lavoratori dei contributi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Questioni ancora aperte, ribadiscono i sindacati, che si riflettono soprattutto sulla erogazione dei servizi all'utenza.

### INTERVENTO

Sullo sciopero di ieri è intervenuto anche il presidente della Regione, Marco Marsilio, assicurando il "massimo sostegno" della Giunta e del Consiglio regionale per il rilancio di Tua. Marsilio ha precisato che l'azionista di riferimento della società unica del trasporto pubblico locale (la Regione appunto) «ha condiviso ogni passaggio e le scelte strategiche finora effettuate per ridurre i costi e ottimizzare il servizio». Ha quindi aggiunto che «bilanci a posto e trasparenti sono le pre-condizioni per continuare a offrire un servizio adeguato e affrontare la sfida del risanamento di un'azienda che sconta anni di difficoltà e di ritardi». Dal presidente della Regione arriva an-

che il sostegno alla proposta del neo presidente di Tua, Gianfranco Giuliante di istituire una Commissione d'inchiesta sul Trasporto pubblico locale. Proposta a cui si associa il segretario della Filt-Cgil, Rolandi, ma con un'altra precisazione: «Non solo condivido l'idea della commissione d'inchiesta, ma sono molto curioso di conoscerne i risultati - dice il sindacalista -, ad esempio sul forte taglio di risorse subito dal Tpl negli ultimi 4 anni. Marsilio - aggiunge Rolandi - parla di strumentalizzazioni attorno allo sciopero indetto dai sindacati, ma per quel che ci riguarda abbiamo la coscienza a posto visto che abbiamo semplicemente chiesto l'assunzione di personale per fare funzionare l'azienda unica. Non dirigenti - sottolinea il segretario regionale della Filt - ma meccanici addetti alla manutenzione dei mezzi. Abbiamo anche sollecitato ripetuti incontri con la Regione, senza mai ottenere risposta». Dal recente passato arriva poi una osservazione critica dell'ex delegato ai Trasporti della giunta D'Alfonso, il deputato di Italia Viva Camillo D'Alessandro: «Ormai sui trasporti persiste uno stato di confusione e di totale assenza di programmazione. Non vorrei che ci trovassimo di fronte a un preciso disegno volto a smantellare la società in house per ricorrere al mercato».



**Utenti in attesa dei bus a Pescara. Ieri sono saltate numerose corse per lo sciopero regionale del settore trasporti**



125183



## RIVALTA

# Nel bus cade un pannello sui sedili dei passeggeri

RIVALTA - Cade il pannello e finisce sui sedili sottostanti, in quel momento fortunatamente vuoti. È accaduto qualche giorno fa su uno dei pullman Ca. Nova che per conto di Gtt gestisce il servizio della linea 43, che da Rivalta porta verso Torino. Il pannello che si è staccato, era tenuto fermo al suo posto con del semplice nastro isolante. Appena ha sentito il rumore, l'autista si subito fermato per andare a controllare cosa fosse successo, e se non è accaduto nulla di grave, è stato perché all'ora dell'incidente, le 4,50 del mattino, sul pullman non c'erano passeggeri. Se

il mezzo fosse stato pieno di gente, il pannello poteva finire in testa a qualcuno. L'episodio riporta alla luce i problemi di manutenzione e sicurezza dei mezzi, più volte segnalati dai sindacati e dallo stesso personale. «Lavorare in queste condizioni è davvero assurdo, perché non si riesce a garantire la sicurezza dei passeggeri e degli stessi autisti - spiegano da Faisa **Cisal** -. Speriamo l'azienda prenda in seria considerazione le segnalazioni, prima che qualcuno si faccia male seriamente».

[e.n.]



125183